

DATI INAIL

QUESTO MESE: CONTINUA IL CALO DEGLI INFORTUNI NEL 2010

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

INFORTUNI 2010: UN CALO MOLTO ARTICOLATO

IN DIMINUIZIONE ANCHE GLI INFORTUNI DEL SETTORE NAVIGAZIONE

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

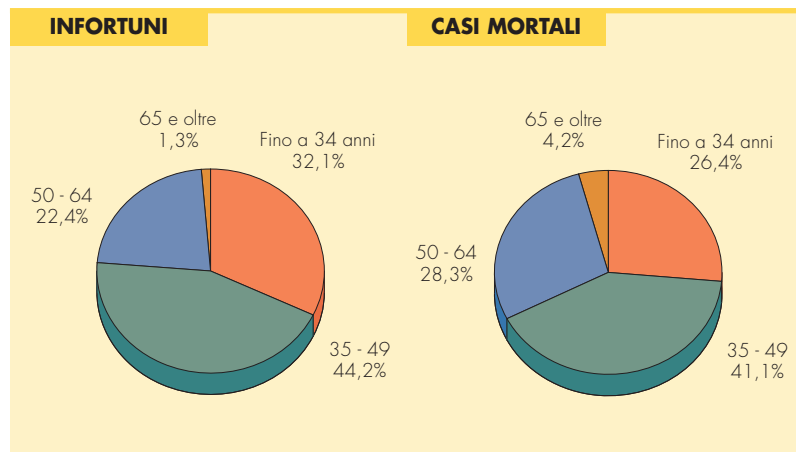
GIUGNO 2011

NUMERO 6

CONTINUA IL CALO DEGLI INFORTUNI NEL 2010

Ancora in calo gli infortuni sul lavoro nel 2010, anche se in misura più contenuta rispetto al 2009. Non c'è stato, dunque, il temuto "effetto rimbalzo" dopo un anno, il 2009, caratterizzato da un calo record degli infortuni (quasi 10%). Nel 2010 sono state 775mila le denunce di infortunio pervenute all'INAIL, con un decremento dell'1,9%; 980 i morti sul lavoro, in diminuzione del 6,9% rispetto ai 1.053 dell'anno precedente, in presenza di un calo occupazionale dello 0,7% (fonte ISTAT).

La riduzione maggiore (pari al 4,7%) si è registrata per gli infortuni in itinere (da 93mila casi del 2009 a quasi 89mila del 2010). Contenuta all'1,5%, invece, la riduzione degli infortuni "in occasione di lavoro", anche se si assiste ad una recrudescenza di quelli occorsi ai lavoratori che operano sulla strada passati dai



TAV. 1: INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER CLASSE DI ETÀ - TUTTE LE GESTIONI ANNO EVENTO 2010

50.969 casi del 2009 ai 53.679 del 2010 (+5,3%).

Anche per i casi mortali, gli infortuni in itinere hanno conosciuto la contrazione più forte (-10,9%) scendendo da 274 a 244, mentre i 779 infortuni in occasione di

lavoro del 2009 scendono del 5,5% (736 nel 2010). Tra questi, in calo anche i decessi per circolazione stradale in ambito lavorativo (-3,9%): da 308 del 2009 a 296 casi nel 2010.

(Alessandro Salvati)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER MODALITÀ DI EVENTO - TUTTE LE GESTIONI ANNI EVENTO 2009-2010

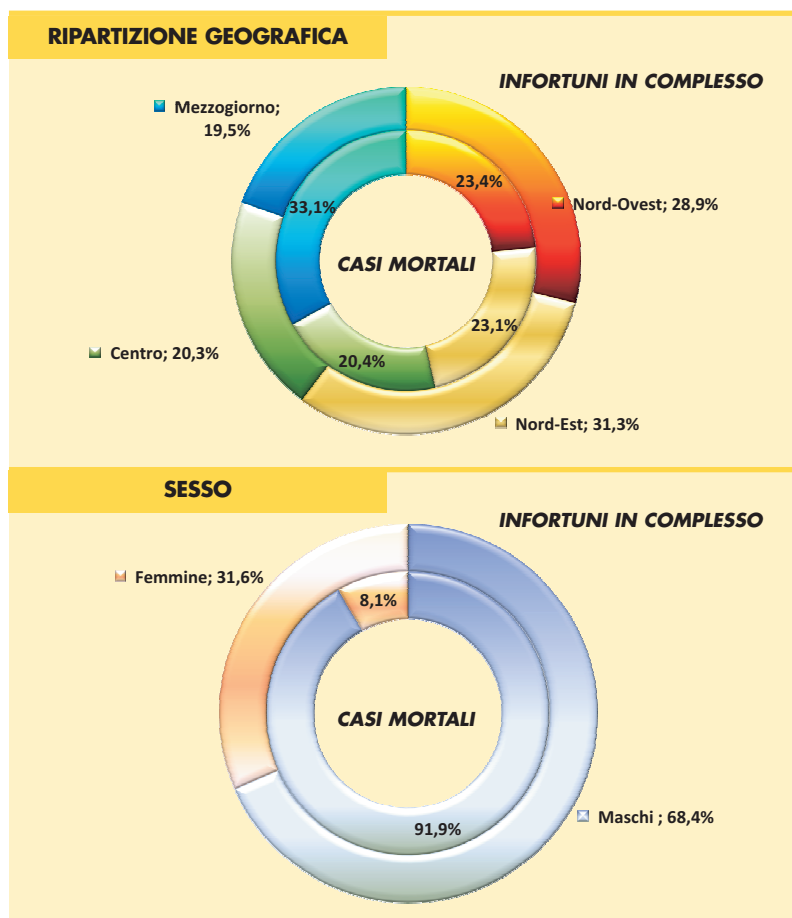
MODALITÀ DI EVENTO	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
In occasione di lavoro	697.075	686.745	-1,5	779	736	-5,5
di cui:						
- Ambiente di lavoro ordinario (fabbrica, cantiere, terreno agricolo, ecc.)	646.106	633.066	-2,0	471	440	-6,6
- Circolazione stradale (autotrasportatori merci/persone, commessi viaggiatori, addetti alla manutenzione stradale, ecc.)	50.969	53.679	5,3	308	296	-3,9
In itinere (percorso casa-lavoro-casa)	93.037	88.629	-4,7	274	244	-10,9
Totale	790.112	775.374	-1,9	1.053	980	-6,9

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

INFORTUNI 2010: UN CALO MOLTO ARTICOLATO

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Le variazioni infortunistiche rilevate nel 2010 rispetto al 2009 sono sintesi di andamenti - anche molto diversi tra loro - del fenomeno nelle sue varie componenti, tra cui le più importanti sono quelle settoriali, territoriali e di genere. Settorialmente, la contrazione degli infortuni si è concentrata nell'Industria - più colpita dal calo occupazionale - e in Agricoltura (rispettivamente -4,7% e -4,8%). Ancora più significativo, in termini percentuali, il calo per i casi mortali: in Agricoltura si registra una diminuzione del 10,2%, seguita dall'Industria (-9,7%) e, con più distacco, dai Servizi (-3,0%). Nelle attività industriali si distingue, per riduzione del fenomeno, il settore delle Costruzioni, notoriamente tra i più esposti a rischio d'infortunio: a fronte di un calo occupazionale (-0,7%) allineato a quello generale, gli infortuni sono diminuiti del 12,4% (10mila in meno) e i casi mortali del 6,1% (14 vittime in meno). Tutte le aree del Paese sono state interessate dal calo, con riduzioni percentuali crescenti dal Nord al Sud. A Nord, dove continua a concentrarsi il 60% degli infortuni in virtù anche di una maggiore densità occupazionale, il calo è stato dell'1,5%, riduzione che sale all'1,8% per il Centro e al 3,2% al Mezzogiorno, più penalizzato dalla diminuzione dei posti di lavoro. I casi mortali diminuiscono soprattutto al Nord-Ovest



TAV. 2: INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO (COMPOSIZIONE %) - ANNO EVENTO 2010

(Lombardia in particolare) col -15,2% di vittime; significativi cali anche al Centro (che recupera così sul sensibile aumento del 2009) e al Mezzogiorno mentre al Nord-Est, in controtendenza, c'è stato un aumento del 3,7%. Calo solo al maschile: -2,9% di

infortuni e -8,2% di decessi tra gli uomini mentre per le lavoratrici sono aumentati sia gli infortuni (+0,4%, un migliaio di casi) che le vittime (da 72 a 79, con circa metà degli eventi accaduti in itinere).

(Andrea Bucciarelli)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNI EVENTO 2009-2010

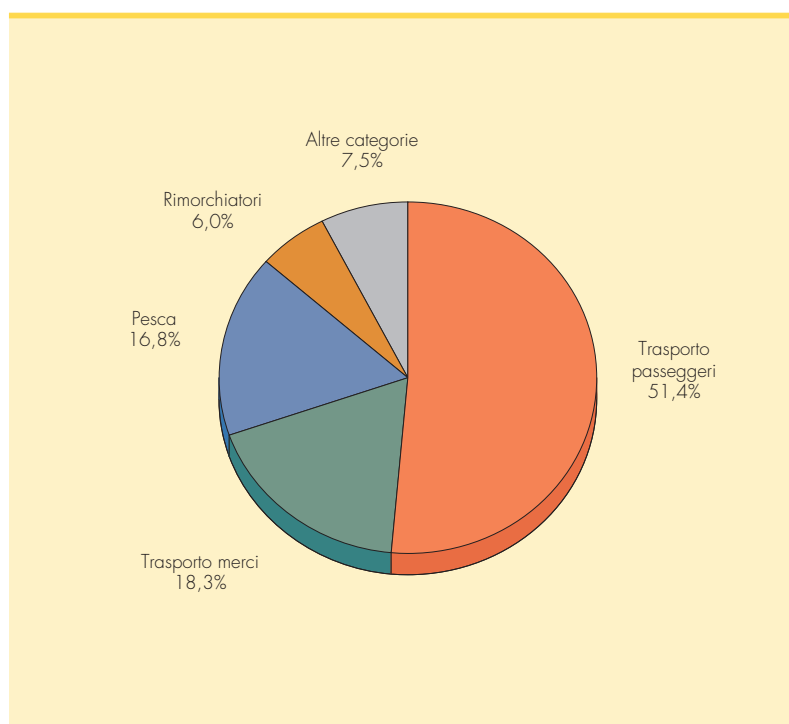
RAMO/SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
Agricoltura	52.665	50.121	-4,8	128	115	-10,2
Industria	296.381	282.338	-4,7	487	440	-9,7
di cui Costruzioni	81.487	71.421	-12,4	229	215	-6,1
Servizi	441.066	442.915	0,4	438	425	-3,0
TOTALE	790.112	775.374	-1,9	1.053	980	-6,9

IN DIMINUZIONE ANCHE GLI INFORTUNI DEL SETTORE NAVIGAZIONE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

Nel 2010 l'ex IPSEMA ha registrato 1.268 denunce di infortunio per eventi avvenuti in circa il 97% dei casi (1.227 eventi) sul luogo di lavoro, ossia a bordo delle navi, e nel rimanente 3% (41 eventi) durante il percorso dall'abitazione del marittimo alla nave e viceversa (infortuni in itinere). Gli infortuni sono risultati in diminuzione dell'1,9% rispetto al 2009, a fronte di un'occupazione stabile. La percentuale di diminuzione rilevata deriva dal calo degli infortuni sul luogo di lavoro (-2,9%) abbinato all'aumento degli infortuni in itinere (+41,4%), che sono comunque rimasti poco numerosi. La categoria del trasporto passeggeri rappresenta oltre il 51% degli infortuni sul luogo di lavoro avvenuti nell'anno ed è l'unico settore, tra i principali, per il quale si sia rilevata una riduzione del numero di infortuni (60 casi, pari all'8,7%).

Gli infortuni mortali sono stati cinque (tre sul luogo di lavoro e due in itinere), contro i sette rilevati del 2009, e sono avvenuti tutti nella pesca, settore nel quale negli ultimi dieci anni è stato rilevato quasi il 68% degli infortuni mortali dell'intero comparto della navigazione gestito dall'ex IPSEMA, soprattutto a causa dei nau-



TAV. 3: INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER CATEGORIA DI NAVIGLIO - ANNO EVENTO 2010

fragi, che mettono a rischio la vita dell'intero equipaggio. La quota di infortuni a carico del personale di sesso femminile, che risulta impegnato quasi esclusivamente nel trasporto passeggeri/turismo, nel 2010 si è attestata al 2,6%. Gli infortuni per circa il 95% hanno colpito marittimi di nazionalità italiana; la restante quota è

rappresentata soprattutto da lavoratori di nazionalità tunisina, presenti per la quasi totalità nel comparto della pesca, e da marittimi di nazionalità romena. Tra luglio e settembre, mesi di intensa attività del trasporto passeggeri, si è verificato circa il 36% degli infortuni.

(Roberta Bencini)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'EX IPSEMA PER CATEGORIA DI NAVIGLIO ANNI EVENTO 2009-2010

CATEGORIA DI NAVIGLIO	2009	2010	Differenza 2010-2009	Var.%
Trasporto passeggeri	690	630	-60	-8,7
Trasporto merci	214	225	11	5,1
Pesca	200	206	6	3,0
Rimorchiatori	65	74	9	13,8
Naviglio ausiliario	37	44	7	18,9
Diporto	41	29	-12	-29,3
Traffico locale	15	18	3	20,0
Altro (1)	2	1	-1	-50,0
Totale infortuni sul luogo di lavoro	1.264	1.227	-37	-2,9
Infortuni in itinere	29	41	12	41,4
Totale infortuni	1.293	1.268	-25	-1,9

(1) "Addetti alle prove in mare" e "Tecnici ed ispettori".

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2010	36.879	3.165	40.044
Aprile 2011	36.102	3.135	39.237
Variazione %	-2,11	-0,95	-2,02
Mag. 2009 - Apr. 2010	472.276	42.324	514.600
Mag. 2010 - Apr. 2011	460.395	40.201	500.596
Variazione %	-2,52	-5,02	-2,72

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2010	2.453	351	2.804
Aprile 2011	2.322	328	2.650
Variazione %	-5,34	-6,55	-5,49
Mag. 2009 - Apr. 2010	29.640	4.177	33.817
Mag. 2010 - Apr. 2011	28.914	4.069	32.983
Variazione %	-2,45	-2,59	-2,47

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

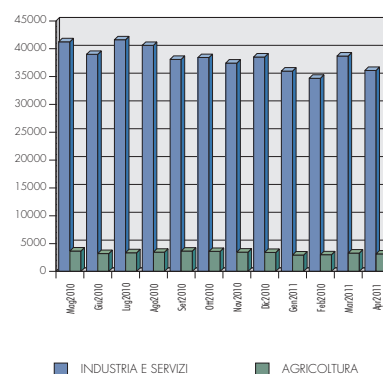
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2010	620	92	712
Aprile 2011	627	106	733
Variazione %	1,13	15,22	2,95
Mag. 2009 - Apr. 2010	7.965	1.087	9.052
Mag. 2010 - Apr. 2011	7.682	1.206	8.888
Variazione %	-3,55	10,95	-1,81

(3) Per data di costituzione della rendita.

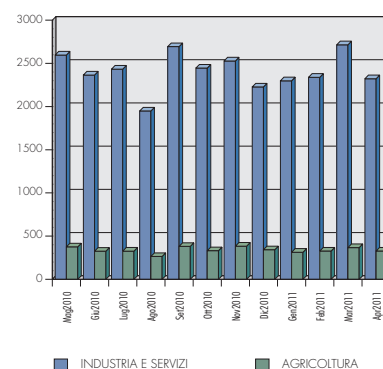
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2010	90	18	108
Aprile 2011	131	13	144
Variazione %	45,56	-27,78	33,33
Mag. 2009 - Apr. 2010	1.546	229	1.775
Mag. 2010 - Apr. 2011	1.555	201	1.756
Variazione %	0,58	-12,23	-1,07

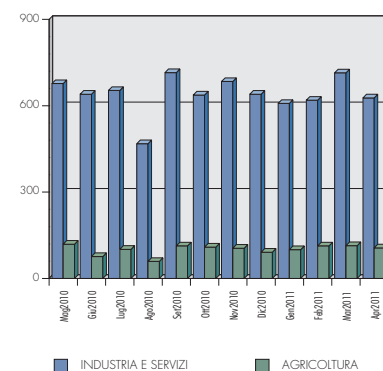
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



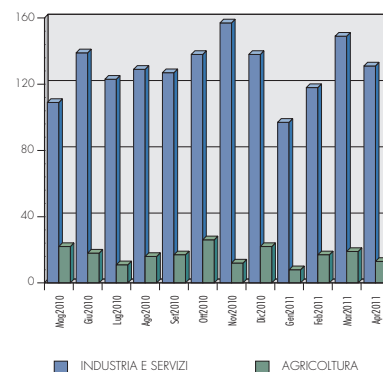
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE